

Omegna, nuovo affondo di Alessandro Rondinelli

Sempre più distanti sulla sanità È gelo tra Pd e sindaco Mellano

Il segretario del partito: «Deve assumersi le sue responsabilità»

LUCA ZIROTTI
OMEGNA

«Un sindaco non può limitarsi a dire che la responsabilità non è sua, deve incontrare tutte le parti per trovare una soluzione e a maggior ragione dopo il voto unanime del Consiglio comunale». Il Pd a Omegna prende nuovamente le distanze dal sindaco Maria Adelaide Mellano sui temi della sanità e il nuovo affondo porta la firma del segretario cittadino Alessandro Rondinelli. Da candidato sindaco alle primarie, pronto a sfidare l'attuale vice Maurizio Frisone, interviene così pochi giorni dopo il voto con il quale il Consiglio comunale ha espresso parere unanime sulla difesa dei servizi dell'ospedale Madonna del Popolo e sulle necessità operative dei volontari del soccorso.

Il sindaco Mellano non aveva partecipato al dibattito e si è assentata anche al voto. Una posizione difficile da gestire per il partito e per il suo segretario con ambizioni di primo cittadino, con una maggioranza monocolore in Consiglio che di fatto da tempo sostiene un sindaco in totale disaccordo.

«Voglio dire la mia»

«Per anticipare le critiche sul fatto che il sottoscritto prenda posizione in quanto coinvolto nella campagna elettorale dico che hanno ragione», sottolinea Rondinelli, «non dimentico il ruolo di segretario che ricopro ma è giusto che il sottoscritto, in quanto candidato alle primarie del Pd, esprima il proprio pensiero su temi così importanti per il futuro della propria città». Un modo anche per chiamare allo scoperto il suo sfidante, il vice sindaco Frisone, anch'egli assente nell'ultimo Consiglio che ha acceso nuove polemiche e sollecitato da più parti a prendere posizione su questi temi.

«Come segretario Pd ringrazio il gruppo e la maggioranza per aver sostenuto gli indirizzi concordati, constatando nuovamente la distan-



L'ospedale
Pochi giorni fa il consiglio comunale ha espresso parere unanime sulla difesa dei servizi dell'ospedale Madonna del Popolo e sulle necessità operative dei volontari del soccorso. Il sindaco Mellano non ha partecipato al dibattito e si è assentata anche al voto

za che c'è tra sindaco e Pd quando c'è da sostenere i cittadini su tematiche legate al mondo della sanità», dice Rondinelli, che interviene anche sulla richiesta fatta dal Consiglio di riportare l'ambulanza medicalizzata dei volontari del soccorso dall'attuale sistemazione dell'ospedale alla sua storica sede di via Bariselli. «La richiesta di avere un'am-

balanza davanti al punto di primo soccorso senza capire quali possano essere i vantaggi per i cittadini ha portato a difficoltà di gestione da parte dei volontari, che vanno approfondite evitando forme di terrorismo».

Davanti a questa richiesta, così come quella di difendere gli attuali confini dell'Asl del Vco (evitando uno smembra-

mento della parte novarese del Cusio che attualmente è compresa nell'azienda sanitaria) «un sindaco deve assumersi le responsabilità morali del ruolo che ricopre, in tutti i luoghi e le sedi opportune», conclude Rondinelli - per questo credo che si debba fare promotrice di un confronto con tutti i soggetti interessati».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Protesta
Tutte le sigle sindacali chiedono di riaprire le trattative e di revocare le novità di contratto per i dipendenti «non medici»

Verbania, indetto per martedì 15

Sciopero alla Sacra famiglia contro i cambi dei contratti

La trattativa con la direzione dell'istituto Sacra Famiglia non si è sbloccata e i lavoratori hanno dichiarato sciopero per l'intera giornata di martedì 15 e dal 18 l'astensione dagli straordinari per tre mesi. Lo stato di agitazione era stata dichiarata all'inizio di ottobre: dopo l'insuccesso del tentativo di conciliazione davanti ai prefetti di Verbania e Milano, le Rsu dell'istituto - con l'assemblea plenaria di giovedì - hanno deciso lo sciopero, sostenuto da tutte le sigle sindacali.

Il motivo della protesta: la decisione unilaterale della fondazione, che fa capo alla curia milanese, di applicare dall'1 gennaio a tutti i dipendenti «non medici» (circa 200 nella sede di Verbania) il contratto Uneba (del comparto socio-assistenziale) al posto di quello per la sanità privata. «Comporterà una

perdita di salario di circa 200 euro mensili oltre all'aumento di orario di 2 ore settimanali (14 turni in più all'anno) non retribuite» evidenzia Antonio Dellerà, segretario Fials Vco. «Lo sciopero è finalizzato a riaprire la trattativa: chiediamo la revoca del passaggio contrattuale», dichiara Massimo Pregnolato di Cgil Fp.

La decisione della fondazione è stata assunta per cercare di ritrovare il pareggio di bilancio, con un passivo di oltre tre milioni. I servizi essenziali erogati saranno comunque garantiti nella giornata di sciopero precettando lavoratori per ciascun turno. Con l'assemblea di giovedì le Rsu hanno condiviso con numerosi dipendenti l'opportunità di aprire davanti al giudice vertenze per la salvaguardia dei diritti che verrebbero meno con la modifica contrattuale. [C. R.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Documento inviato in Regione

«Case popolari prima agli italiani»: la richiesta è bipartisan

La casa prima agli italiani. Quello che sino a poco tempo fa era uno slogan caro al centrodestra a Omegna è diventato un documento approvato in Consiglio comunale sia dalla destra, che lo ha proposto insieme a Lega Nord, che della sinistra. Ciò che in altri comuni era stato oggetto di scontro politico è diventato una mozione sulla quale tutti si sono trovati d'accordo. «Siamo partiti dalla constatazione che nella nostra città il problema della casa è drammatico - afferma Stefano Strada della Lega Nord -: c'è una predominanza di stranieri nelle case popolari ed è una pericolosa distorsione del sistema, elemento di ingiustizia sociale e miccia di malcontento. Queste cose le abbiamo scritte noi, ma prima ancora le aveva dette Piero Fassino,

esponente del Pd». Da qui la richiesta di modificare la legge regionale che regola la materia e la richiesta di avere nuove regole per l'assegnazione di alloggi popolari. «Siamo soddisfatti che tutto il Consiglio comunale abbia scelto di votare la nostra proposta - aggiunge Mattia Corbetta di Fratelli d'Italia - E' giusto che nelle graduatorie di assegnazione delle case popolari venga data priorità a chi risiede da più tempo sul territorio». Corbetta conclude: «Adesso la parola passa alla giunta che dovrà far avere questa mozione al governo regionale. Dopo questo atto bisogna aprire un nuovo capitolo: Omegna ha troppe case dell'Atc bloccate o da completare perché incomplete e bisogna trovare una soluzione definitiva». [V. A.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

In breve

Verbania
Lavori al Castelli
Trasloca la pediatria

I lavori di ristrutturazione in corso all'ospedale Castelli di Verbania rendono necessario per circa due mesi il trasferimento dei posti letto di pediatria alla struttura di ostetricia e ginecologia. L'accesso a pediatria potrà avvenire attraverso il vano scale attiguo alla struttura rieducazione funzionale e l'ingresso esterno da via Crocetta, vicino al villino Biffi. Vengono posizionati appositi pannelli e cartelli indicatori e si fa il possibile per ridurre il disagio per l'utenza e per la degenza dei bambini. [S. R.]

Verbania
Il Comune mette all'asta
un immobile a Trobaso

Il Comune di Verbania bandisce un'asta pubblica per l'alienazione di un immobile in via Repubblica, angolo via Cuboni, a Trobaso. L'edificio si sviluppa su due piani fuori terra, un piano cantina e un sottotetto, area di pertinenza esterna, con un'unità commerciale al piano terra e una residenziale al primo. La superficie è 235 metri quadrati per il fabbricato, 100 per l'area di pertinenza. L'importo a base d'asta è di 120.000 euro. Le offerte devono pervenire entro le 12 di lunedì 28 all'Ufficio protocollo in piazza Garibaldi, 15. [S. R.]

Verbania, dedicato ai cittadini

Un vademecum online sui servizi del tribunale

All'inizio di dicembre sarà pubblicata online la carta dei servizi del tribunale di Verbania: un «vademecum» per aiutare il cittadino a capire come sono strutturati e funzionano gli uffici di Corso Europa a Pallanza, soprattutto quelli in cui è diretto interlocutore, senza la necessità della mediazione di un professionista.

«La volontaria giurisdizione, con sportello al pianterreno del nostro tribunale, comprende ad esempio una serie di servizi a cui si può accedere direttamente e in cui rientrano la nomina dell'amministratore di sostegno, la

rinuncia e accettazione delle eredità, la redazione degli atti notori. Con le informazioni che, in modo completo e integrato, a breve pubblicheremo sul nostro sito, viene spiegato in cosa consiste il documento richiesto, quanto costa il suo rilascio e in quali tempi viene reso disponibile. Per l'atto notorio ad esempio si va dai 2 ai 5 giorni. Abbiamo poi inserito anche un glossario, per aiutare a comprendere la terminologia giuridica» evidenzia Monica Lisotti, dirigente amministrativo del tribunale di Verbania. E' lei ad aver coordinato la raccolta delle «istruzioni per l'uso» confluite in questa carta



Sportello
Al piano terreno del tribunale un punto di riferimento importante per chi deve accedere ai servizi del palazzo di giustizia. A giorni anche il vademecum online

dei servizi che verrà presentata - con un incontro aperto al pubblico - giovedì alle 12 in aula A, al primo piano del palazzo dei giustizia.

La presentazione, alla quale interverranno il presidente del

tribunale di Verbania Luigi Montefusco e dell'ordine degli avvocati Bruno Stefanetti, è stata organizzata in occasione della giornata europea della giustizia civile. [C. P.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Oggi a Domodossola e Verbania

Il camper dei 5 stelle per il no al referendum

Quali conseguenze si avranno con la modifica della Costituzione? Alla domanda risponderanno gli esponenti del Movimento 5 stelle nel corso di due incontri pubblici in programma oggi nel Vco nell'ambito della campagna, per il voto referendario del 4 dicembre, che i grillini stanno conducendo a favore del No. Il primo si terrà questa mattina alle 10,30 a Domodossola in via Bagnolini e vedrà la presenza di alcuni militanti del movimento che stanno girando il Piemonte col camper «Io dico no». Il gruppo incontrerà i cittadini distribuendo materiale che

spiega le «ragioni del no» e rispondendo alle domande. «I cittadini - dicono in una nota i grillini - devono comprendere tutti gli effetti della riforma».

Alle 18 il camper sarà a Verbania in piazzale Flaim. Contemporaneamente si svolgerà un dibattito nella sala consiliare di palazzo Flaim a cui interverranno: Luisa Mazzetti, presidente provinciale dell'Anpi-Vco; Piero Ricca, giornalista e attivista civile; Carlo Martelli e Alberto Airola entrambi senatori del Movimento 5 stelle. Introdurrà Roberto Campana consigliere comunale verbanese del movimento. [F. RU.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI